

## EDIZIONE QUADRANTE EUROPA

L'ALTRO GIORNALE Gennaio 2021  
[www.laltrogiornaleverona.it](http://www.laltrogiornaleverona.it)

### Pro Loco Unpli della Regione Veneto

Il turismo diffuso come eravamo abituati, a breve non lo rivedremo. Questo è quanto emerge da una indagine delle nostre strutture Pro Loco Unpli della Regione Veneto. Con il volgere al termine dell'anno 2020 è scemata anche l'ultima illusione di un possibile recupero almeno per gli eventi dicembrini nel clima natalizio dei presepi. Così è tramontata pure l'idea degli eventi invernali, dai vari falò della Befana ai carnevali di paese in calendario fino a Pasqua e oltre in attesa del sole primaverile che forse potrebbe dare il là al via vai del Lago e delle prime sagre paesane. Ora, quant'anche sia superata l'emergenza sanitaria, sicuramente gli scenari del mercato turistico saranno cambiati notevolmente perché mutata sarà anche la percezione vacanziera del turista, orientato a scegliere luoghi più periferici e che offrono maggior sicurezza sanitaria. Più sobrie saranno le abitudini consumistiche e maggiore la sensibilità a spostarsi con mezzi più green... In questo scenario di crisi globale e di insicurezza per la mancanza di dati certi, è a rischio sopravvivenza soprattutto il settore turistico più accreditato, dal mare alle città d'arte, dai meeting aziendali al croceristico. Anche le nostre attività di Pro Loco, con la loro tipica socialità aggregativa, seppure di più modesto cabotaggio, saranno sicuramente bloccate per tutto il 2021? Dunque quale turismo dopo il Coronavirus? Ma il dopo quando inizia? La pandemia in atto non è una cosa che si possa superare in modo semplicistico come girare un interruttore della luce che ci farà uscire di botto dal buio del contagio. La paura permane più a lungo e solo gradualmente verrà superata. E' come quei lampioni ad incandescenza che si usano nei capannoni industriali e negli impianti sportivi: prima che facciano luce ci vuole tempo. Più inaspettate e veloci opportunità possono aprirsi per le destinazioni minori, meno affollate e quindi percepite più sicure perché puntate sulla natura, sulle attività all'aria aperta, oppure orientate alla filosofia green del benessere psico-fisico-termale o ancora alla degustazione della buona cucina tipica. Le nostre Pro Loco, con la concretezza innata che le caratterizza, e brave nell'improvvisare momenti di socialità popolare, possono inserirsi bene in quella che sarà la lenta rinascita turistica post-covid, partendo dalla storia del territorio, dalle cose da vedere e da gustare in loco, riabituando gradualmente la gente dei nostri paesi a condividere con fiducia la ritrovata gioia del tempo libero.

Albino Monauni,  
 Consigliere regionale Pro Loco Unpli

da l'Altro Giornale - gennaio 2021





PRO LOCO. La presidente De Agostini riflette sul futuro dell'associazione

# «Che sarà di noi?»

«Quand'anche questi tempi fossero stati normali, senza pandemia, la perdurante pioggia natalizia avrebbe comunque ostacolato l'accensione del falò e la presenza della gente ad assiservi...» così commentavano, consolandosi a vicenda, i volontari della Pro Loco Pastrengo, indaffarati a smontare i presepi allestiti nella piazza. Condividendo le perplessità dei propri associati, la stessa Presidente Pro Loco Bruna De Agostini si domanda ora come l'Associazione si possa riciclare, stante il perdurare della pandemia. «Finora - dice - ci siamo resi utili con animazioni via social, ideazione e stampa di libretti - guide, presenziando ancora in autunno fuori Comune, ad eventi con il nostro gruppo di storia e folklore». «Allo stato attuale, in assenza di entrate autofinanziate derivanti dalle manifestazioni eno-gastronomiche (vedi Festa della Zucca) - spiega la Presidente - possiamo avanzare idee di progetti, realizzabili però solo in presenza di futuri finanziamenti privati o pubblici. Un bel progetto, da tempo nel cassetto, è la tabellazione con fornitura e posa di adeguata segnaletica espli-

cativa nelle pertinenze delle architetture militari-asburgiche (Forti e Telegrafo), delle ville dell'epoca veneziana e sui percorsi prospicienti l'Adige, lungo l'antica via di traffico della Strada Tirolesa (Mulini e Campara). Valido modello di riferimento potrebbe essere il Fortino Belvedere in località Morsella, inaugurato nel 2009, che ad oggi è l'unico manufatto di testimonianza storica con informazioni in loco utili al visitatore turista: sono infatti presenti targhe esplicative che illustrano le operazioni militari relative alla Carica permettendo ai visitatori di apprendere in maniera autonoma sul posto la storia dei luoghi. Per ora - continua la Presidente De

Agostini - ci concentriamo sulla campagna tesseramento Pro Loco 2021, che secondo i suggerimenti del Comitato Unpli Veneto potrebbe essere in diretta streaming coinvolgendo come testimonial personaggi di spicco della comunità. Collegato al tesseramento è previsto un concorso fotografico dal titolo «Faccia da Pro loco» dove verranno premiati e pubblicizzati gli scatti fotografici più curiosi dei soci tesserati Pro Loco. Peraltro per i tesserati soci della Pro Loco di Pastrengo è previsto l'omaggio del nuovo libretto-guida Pastrengo in tre lingue edito in collaborazione con il Consorzio Pro Loco Baldo Garda.

Albino Monauni



da l'Altro Giornale - gennaio 2021



# Pro loco, nuovi progetti per valorizzare il territorio

La Pro loco di Pastrengo guidata dalla presidente Bruna De Agostini, sta impostando l'attività per quest'anno con nuovi progetti. «In questi ultimi mesi ci siamo resi utili con animazioni via social, ideazione e stampa di guide turistiche», spiega De Agostini, «abbiamo anche partecipato ad eventi in altri Comuni con il nostro gruppo folkloristico. Il 2020, caratterizzato dalla pandemia, ci ha impedito di organizzare gli eventi che garantivano l'autofinanziamento, come la Festa della zucca. Ora quindi possiamo lavorare su progetti realizzabili solo con il sostegno di finanziamenti privati o pubblici. Uno è l'installazione di un'adeguata segnaletica che valorizzi i forti asburgici e il telegrafo ottico, oltre ai percorsi ciclopeditoni che si snodano dalle colline all'Adige, le antiche dimore e corti presenti nel nostro territorio. Questo progetto», prosegue De Agostini, «potrebbe incentivare la presenza di turisti e visitatori. Ora solo il Fortino Belvedere, in località Morsella, è segnalato con targhe esplicative. In quel luogo», precisa, «nel 2009, su iniziativa della Pro loco sono state collocate quattro targhe in ottone, che spiegano in quattro lingue la Carica dei carabinieri del 30 aprile 1848. Anche sulla balconata, altre targhe, realizzate su progetto del generale Alfonso Magro, illustrano la battaglia. Il progetto di tabellazione»,



Bruna De Agostini

aggiunge De Agostini, «potrebbe riguardare pure la segnalazione dei sentieri e dei percorsi molto frequentati dalle guide del Ctg El Vissinel e anche da gruppi di trekking organizzati da agenzie turistiche della città. A questo proposito c'è il progetto "La Via delle Prealpi", che ha anche un sito internet, [www.laviadelleprealpi.it](http://www.laviadelleprealpi.it), promosso dalla Direzione turismo della Regione Veneto con il supporto tecnico del Comitato Pro loco Unpli Veneto. Questo progetto potrebbe rappresentare una grande opportunità per il turismo sport e outdoor del bacino gardesano e Alto veronese», sottolinea. «Questa iniziativa comprende la promozione di oltre mille chilometri di percorsi escursionistici, ciclabili e ippovie che collegano il Garda alla foresta del Cansiglio». Intanto la Pro loco si sta concentrando sulla campagna di tesseramento e propone il concorso fotografico «Faccia da Pro loco». L.B.



PASTRENCO - La ricorrenza

## 40 anni di Pro Loco

Era il 1981 di 40 anni fa, quando un gruppo di volontari decise di presentarsi davanti al notaio per stilare la nascita della Pro Loco Pastrengo. Queste sette persone erano collegate all'Amministrazione comunale e al relativo partito di riferimento. «A quei tempi - afferma qualcuno di loro - c'era da fare una certa gavetta nel partito: ti facevi le ossa a piccoli passi, imparavi l'abbecchi della cosa pubblica. Se eri tra i bravini entravi in lista per le elezioni del tuo Comune e se rimanevi fuori, potevi consolarti sistemandoti nei vari enti e dipendenze comunque collegate all'Amministrazione del momento. Così rimanevi in orbita come rincalzo, assaporando "la brezza vitalizzante emanata dalla vicinanza al palazzo". Soprattutto allora, il sodalizio Pro Loco era a tutti gli effetti

il braccio operativo privilegiato del Comune nell'organizzazione di feste, eventi, e per il "raggiungimento degli scopi preposti del turismo, spettacolo, arte, ambiente", così commentava nel suo saluto il Sindaco del tempo». Nel caso di Pastrengo il primario intento della neonata Pro Loco era di fornire supporto logistico all'organizzazione dei festeggiamenti per l'anniversario della Carica al 30 aprile. I veterani della Pro Loco Pastrengo riferiscono come allora fossero i tempi delle grandi cerimonie istituzionali: «Oltre ai grandi discorsi sulla piazza delle autorità civili, militari e politiche, per parecchi anni aveva avuto luogo, in concomitanza, il Concorso Ippico con valenza nazionale intitolato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si doveva allora crea-

re la logistica faticosa e sudata delle strutture: approntare le stalle per i tanti cavalli dei Carabinieri in parata e di quelli del Concorso Ippico e portarvi l'acqua. Si dovevano allestire i palchi, molto laboriosi e preparare i percorsi ippici». Era tanto lavoro di grande fatica fisica! Ma questi pionieri avevano lavorato di puro volontariato per una cena e una bevuta in compagnia e per la soddisfazione di sentirsi utili ed appagati del lavoro eseguito. La Pro Loco Pastrengo ha avuto modo di ricordare già nel 2003 i soci fondatori con cerimonia pub-

blica e successivamente anche all'anniversario del trentennale Pro Loco del 2011. «Quest'anno - riferisce la Presidente Bruna De Agostini - abbiamo in mente, di dare fiato alle trombe per festeggiare i 40 anni di vita della nostra Pro Loco. Ottima occasione per ricordare le nostre origini rendendo omaggio agli ormai pochi soci fondatori rimasti, al pranzo anziani offerto dalla Pro Loco nell'ambito della Festa della Zucca a settembre. Naturalmente pandemia permettendo».

Albino Monauni



Foto del palco anno 2003 con autorità e soci fondatori, speaker - presentatore il poeta e storico Giancarlo Peretti

da l'Altro Giornale - febbraio 2021

## 2011 Ricorrenza dei 30 anni di Pro Loco



Attestato di riconoscenza ai presidenti



Attestato di riconoscenza ai soci fondatori



PRO LOCO DI PASTRENCO. La parola alla presidente Bruna De Agostini

## Una storia lunga quarant'anni

Di solito a marzo la Pro Loco Pastrengo aveva già pronto il programma degli eventi di comice collegati alle celebrazioni per l'anniversario Carica dei Carabinieri del 30 aprile. Così era, ma non più ora! Il nemico Covid è ancora gagliardo e non permette previsioni. «Smarrita per la privazione subita, la nostra Pro Loco - racconta la Presidente Bruna De Agostini - si prende una pausa di riflessione rivolgendo lo sguardo al gratificante passato in attesa di tempi più frizzanti dell'agire e del fare a noi più consoni. Ci siamo proposti di ricostruire la storia della nostra Associazione richiamando alla memoria le Cariche degli ultimi 40 anni, partendo dal 1981 quando fu fondata la Pro Loco Pastrengo proprio per essere di supporto al Comune nel predisporre la logistica inerente l'evento Carica e redigere il libretto commemorativo che ad oggi, tolto dagli archivi, costituisce per noi utile fonte di notizie». E' del 1982 il primo libretto commemorativo in formato A5 che riporta una locandina-disegno (allegata) dell'artista Prosdocimi raffigurante molto enfaticamente tutte le competenze attribuite per statuto alla Pro Loco. Vi è anche elencato il Direttivo formato da 11 Consiglieri con presidente Enzo De Carli. I primi anni ottanta, erano turbati ancora da perdurante grave fermento sociale e terrorismo che indirettamente aveva adombrato anche Pastrengo. Il Generale dei Carabinieri Carlo Alberto dalla Chiesa in Municipio era stato insignito il 9 dicembre 1981 della città-



ti. Infatti la Festa dell'uva che si teneva già da dieci anni andava morendo causa assenza di espositori, tanto che si era più opportunamente scelto di tappare i vuoti sui banchetti, per assenza di uva in mostra, con l'esposizione di zucche degli orti locali». 40 anni di storia, quelli della Pro Loco, di cui racconteremo l'ultimo ventennio sul prossimo numero.

Albino Monauni

dinanza onoraria. Aveva presenziato poi alla Carica del 1982 e proprio durante la Cerimonia gli era arrivato per telefono dal Ministero l'ordine della nuova destinazione come Prefetto a Palermo. Alla Carica del 1987 esordisce un nuovo direttivo Pro Loco: il Presidente Angelo Faccincani annuncia nel suo saluto che il primo intendimento della Pro Loco è di recuperare il patrimonio storico e culturale del paese e invita le famiglie affinché mettano a disposizione vecchie fotografie per riprodurle ed esporle. Propone all'Amministrazione comunale il restauro del Telegrafo ottico, manufatto che un tempo era parte integrante del sistema difensivo austriaco imperniato sui 4 Forti austriaci presenti a Pastrengo. La Pro Loco adotta il logo

che fu già del comune di Pastrengo dal 1868 al 1901 e che rappresenta due mani che si stringono in segno di pace. «Il 140° anniversario della Carica 1988 - aggiunge Bruna De Agostini - viene festeggiato con l'emissione di un Annullo postale. Arriva il 1990 e la copertina del libretto si fa colorata. Buon segno. Il 1991 conclude il primo decennale della Pro Loco Pastrengo. E' sindaco Augusto Specchierla. Il programma Carica prevede la Cerimonia Ufficiale al solito in piazza Carlo Alberto alle ore 10. Ricorrenti sono ancora gli eventi di comice al 1° Maggio: il Concorso Ippico, il Concorso di pittura, il Trofeo Corsa ciclistica. In quest'anno sono poste le radici della Festa della Zucca che avrà successo molti anni più avan-



In visita guidata a Verona nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante



## GENTE DI PRO LOCO

Il presente è orfano di novità. Un'Italia con tanti colori vivaci che non esprimono certo allegria. Di fronte a colorazioni semaforiche troppo repentine e defatiganti per le improvvise mutazioni connesse a prospettive troppe incerte, i nostri associati Pro Loco soffrono di inattività per la mancanza di eventi che li scoraggia non poco. Questi mesi d'inverno ci vedevano peraltro occupati con le sfilate di Carnevale, con le collegate cene di beneficenza e raccolta fondi. I vestiti mascherati sono in naftalina giusto da un anno e non si intravede speranza di ripartenza. Certo che trovarsi assieme per programmare, il socializzare, anche se a volte caciare, manca al nostro mondo del volontariato popolare-sagraiolo. Il non poter fare e nemmeno il potersi trovare per parlare

vanifica la nostra abituale intraprendenza e disperde le energie. Se e quando il nemico Covid sarà neutralizzato avremo ancora voglia di rimboccarci le maniche e ricalcare le già obsolete orme congelate dall'inedia? In questo periodo da parte delle Pro Loco vengono utilizzati molto i social che ripropongono foto di "come eravamo" e degli eventi gratificanti del passato. I più digitalizzati azzardano nuove proposte per concorsi on line di qualsiasi genere, fotografico, poetico ecc... Per noi gente di Pro Loco nella settimana dall'8 al 14 marzo era prevista la "Settimana del socio" con una campagna di tesseramento per via mediatica da piazza Dante a Verona con a presenziare testimonial di spicco. Nel giorno di sabato la diretta streaming avrebbe messo in collega-

mento dai siti Unesco del Veneto i 7 Comitati Pro Loco Unpli provinciali, a significare con ciò l'amore delle Pro Loco venete per il proprio territorio così da incoraggiare in altra forma al tesseramento 2021 data l'impossibilità dei tradizionali raduni in presenza. Il sopraggiunto cambio di colore ha rimandato il tutto a tempi migliori! Ma quando questi saranno? Ma peggio ancora, dove potranno le nostre Pro Loco trovare i fondi per coprire almeno le spese fisse delle affiliazioni, delle assicurazioni, del commercialista e quant'altro per poter rimanere vitali, indebolite e forse candidate pur esse alla terapia intensiva?

**Bruna De Agostini**  
Presidente Comitato  
Provinciale  
Pro Loco Unpli Verona

da l'Altro Giornale - marzo 2021



In visita guidata a Verona nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante - Piazza dei Signori

# GARDA - BALDO

La Pro loco

## Nella Carica di Pastrengo la storia di un'attività

Prima del Covid in queste settimane la Pro loco Pastrengo aveva pronto il programma degli eventi per l'anniversario della Carica dei carabinieri che si celebra il 30 aprile. Da due anni invece si è dovuto cambiare registro. Dice la presidente Bruna De Agostini: «Stiamo intanto raccogliendo la storia del nostro gruppo, nato nel 1981 per supportare il Comune proprio nell'organizzazione della Carica. Ci stiamo dedicando al recupero dei vecchi numeri». Risale al 1982 il primo fascicolo commemorativo che contiene anche un'opera di Bruno Prosdocimi. Il primo presidente della Pro loco è stato Enzo De Carli. «Negli anni successivi», dice Albino Monauni, penultimo presidente, «abbiamo organizzato il concorso ippico intitolato, la gara ciclistica del primo maggio e la mostra di pittura». Tra le iniziative del 1981, la cittadinanza onoraria al generale Carlo Alberto dalla Chiesa. Il 30 aprile 1982, durante la Carica, al generale Dalla Chiesa venne comunicata telefonicamente la nomina a Prefetto di Palermo. Dalla Chiesa partì immediatamente in elicottero. Si dovevano anche inaugurare le nuove scuole. Scriverà allora sindaco Bertasi: «Non c'è tempo... vedo

il generale dalla Chiesa allontanarsi dalla piazza con passo sicuro... Volteggia sopra il nuovo edificio con l'elicottero. Due giri, la sua inaugurazione. Il generale sveste la divisa di carabiniere, il prefetto Dalla Chiesa va a morire a Palermo. Venne ucciso assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro il 3 settembre».

Alla Carica del 1987 esordisce un nuovo direttivo Pro loco, presidente Angelo Faccincani: inizia il recupero del patrimonio storico e culturale del paese. Faccincani propone anche il restauro del Telegrafo ottico, un tempo era parte integrante del sistema difensivo imperniato sui quattro Forti austriaci presenti a Pastrengo. Il restauro venne realizzato. La Pro Loco adotta il logo che rappresentò il Comune di Pastrengo dal 1868 al 1901: due mani che si stringono in segno di pace. Nel 1990 fu stampata la prima copertina a colori della guida dedicata alla Carica. In quell'anno il presidente Faccincani venne eletto consigliere del comitato provinciale delle Pro loco. Nel 1991 andò in scena la prima edizione della Festa della zucca, manifestazione settembrina che ha avuto un successo crescente, culminato con l'edizione record del 2019. L'ultima che si è potuta svolgere prima che il Covid interrompesse tutto. L.B.

da L'Arena - 7 aprile 2021



## PASTRENGO. Continua il viaggio all'interno della memoria della Pro Loco

# Una storia lunga 40 anni. Parte seconda

Il nuovo decennio della Pro Loco Pastrengo cade in un periodo di grossi capovolgimenti nazionali: il 1992 è un anno fatidico. Ricorrono parole nuove come tangenti, topoli e mani pulite, avvengono attentati mafiosi... È la fine della prima repubblicana intesa come gestione partitocratica. Nascono le liste civiche dei cittadini. Anche le associazioni Pro Loco

cambiano pelle. Non sono più emanazione privilegiata collegata all'amministrazione comunale. Si palesano come funghi dopo la pioggia vari comitati di scopo e gruppi con interessi specifici, sociali, parrocchiali, sportivi. Operano pubblicamente anche i gruppi corali e le bocciofile, i campanari, i circoli con interessi e simpatie di

comodo più o meno condive. A Pastrengo il presidente Pro Loco del momento si dimette anzitempo per ripicca. Il Comune non intende concedere contributi per l'organizzazione degli eventi. Così la vice presidente Emiliana Campagnari passa presidente. Sarà poi riconfermata alle successive elezioni del 1994. Nel suo saluto di esordio ufficiale alla Carica del 1993 annuncia l'impegno Pro Loco nel voler restaurare le fontane sorgive e nel notare maggiormente la "Festa della zucca". Il 1995 prevede un programma della Carica più animata del solito. L'anno 1996 vede sindaco di nuovo Luigi Bertasi che ritorna ad arricchire con personali inserti storico-culturali i libretti commemorativi della Carica curati dalla Pro Loco. La giornata del 30 aprile vede in programma la consueta cerimonia commemorativa, ma c'è la novità dell'1° maggio che vede nella mattinata la 1ª edizione della corsa

podistica "Passeggiata della Carica". Con il 1998 ricorre il 150º anniversario solenne della Carica. Per l'occasione la Pro Loco stampa come poster il quadro della Carica di Sebastiano De Albertis. Alla Carica del 1999 esordisce un direttivo Pro Loco completamente rinnovato e formato di molti giovani volontari, peraltro già attivi nei comitati Avis Piovezzano e Sagra di San Rocco. Presidente è Luigi Pietropoli (1998-2002). Questo direttivo si trova ben presto a gestire malumori per i troppi impegni concomitanti. A fine agosto c'è già l'impegno della sagra di Piovezzano e subito dopo ai primi di settembre si deve organizzare anche la Festa della Zucca al campo sportivo di Pastrengo. Un impegno logistico così prolungato e in due luoghi diversi non trova tutti disponibili considerando che per tutti questi volontari le ferie nel frattempo finivano e a settembre si riprendeva il lavoro. Per ovviare in parte al



da L'Altro Giornale aprile 2021  
ed. Quadrate

problema si decide di trasferire la Festa della Zucca a Piovezzano, utilizzando le stesse strutture della Sagra di San Rocco lasciate monotate. Arriva il nuovo secolo che sembra portare aria nuova su tutti i fronti, almeno a Pastrengo. Nei giorni prima e dopo il canonico 30 aprile sono messi in programma una varietà di eventi di cornice: viene rimessa in programma la Corsa ciclistica accantonata da qualche anno, si attivano di giorno le Corti storiche del paese con dimostrazioni dal vivo dei lavori manuali di una volta, di sera una Corte in particolare è sceneggiata a "Caffè viennese" in stile "Antica Vienna". Sono a cartellone conferen-

ze sulle fortificazioni austriache, commedie ed esibizioni sportive in piazza. L'abituale libretto commemorativo gestito ora dal Comitato e non più dalla Pro Loco cambia formato e si arricchisce di contenuti ambientali con i prodotti tipici e con i lavoretti dei ragazzi delle scuole. La Pro Loco collabora all'evento Carica di questi primi anni del duemila con un gazebo mescolta e info-point. Si concentra con crescente impegno e successo nella gestione della Festa della Zucca di settembre che nella nuova location di Piovezzano nei tre anni dal 2000 al 2002 trova nuova vitalità.

Albino Monauni



Parte del Direttivo Pro Loco dell'anno 1999 a Garda con il Consorzio Pro Loco Baldo Garda all'evento "Natale sotto gli ulivi"

da l'Altro Giornale - marzo 2021



## PASTRENGO

# Pubblicazione della Pro loco dedicata alla Carica

La Pro loco di Pastrengo ha dato alle stampe la tradizionale pubblicazione dedicata alla Carica dei carabinieri del 1848. L'anniversario di questo storico fatto d'armi cade il 30 aprile. «Entro la settimana entrante verrà consegnato in municipio e distribuito a tutte le famiglie di Pastrengo e agli esercizi commerciali», informano dalla Pro loco.

«Lo scorso anno l'evento della commemorazione si era limitato all'alzabandiera in piazza Carlo Alberto a causa dell'emergenza sanitaria», spiega la presidente della Pro loco Bruna De Agostini. «Anche in quell'occasione abbiamo redatto l'annuale libretto commemorativo, in edizione ridotta, senza eventi, solo con notizie storiche, pubblicato, anche in tedesco e inglese sul nostro Internet. Questo è un modo anche per promuovere il nostro territorio. La pubblicazione di quest'anno si compone di 40 pagine: contiene poesie e qualche testo musicale, oltre all'intervento del sindaco e a pagine sugli aspetti storici della Carica e sui protagonisti delle vicende risorgimentali». •L.B.

da L'Arena - 19 aprile 2021





PRO LOCO PASTRENGO. La terza parte della storia percorsa da Monauni

## Una storia lunga 40 anni

Il nuovo anno 2003 è nuovo anche per il Consiglio direttivo Pro Loco rinnovato solo da qualche mese (giugno 2002). Risultano decisivi i vertici operativi con Albino Monauni presidente e Bruna De Agostini in segreteria. I due lavorano in tandem già da anni con l'estero, gestendo un proprio ufficio commerciale di export marmi. Locale-ufficio e attrezzature adeguate sono a pronta disponibilità anche per la Pro Loco, il che facilita di molto l'efficienza burocratica. Con l'anno 2003 inizia il decennio Pro Loco preso qui in considerazione. Parte con la novità dei presepi premiati in Chiesa nel pomeriggio dell'Epifania. La location si fa nel corso degli anni pendolare tra le due Chiese di Pastrengo e Piovezzano per poi prediligere, causa sovrapposizione con gli orari delle messe, la vecchia sala civica in Municipio, l'auditorium e per ultima la sala Leardini a Piovezzano. Prendono il via nuove iniziative anche in collaborazione con le Scuole. Dal 2010 parte l'avventura del Falò della Befana a Forte Degenfeld. E' del 2009 l'impegno della Pro Loco a completare il Belvedere con l'ideazione delle targhe multilingue sul portale d'ingresso e la posa dei pennoni portabandiera. L'inaugurazione solenne il 30 aprile 2009 rende onore all'allestimento che piace. Il



3 maggio, segue l'inaugurazione del Telegrafo Ottico. L'evento Anniversario Carica del 30 aprile è il primo grosso impegno primaverile di ogni anno che si estende con gli eventi di cornice di volta in volta organizzati prima e dopo il giorno istituzionale vero e proprio. Si susseguono negli anni 2005/06/07/8/10 i concerti patriottici di Banda e Coro della vicina Sona. Altri eventi di cornice ricorrenti negli anni sono le commedie e le numerose conferenze in tema Pastrengo storica. Non mancano i paracadutisti e le visite guidate sul territorio. La definitiva urbanizzazione in zona Poste fa maturare l'idea di riportare a settembre 2003 la Festa della Zucca

a Pastrengo che qui vi rimarrà fino al 2011. Nel 2011 sono ospiti a pranzo le autorità convenute per il patto di gemellaggio tra i Comuni di Pastrengo e Sanfront sancito nella mattinata in Auditorium. Nel 2012 però si rende necessario un nuovo trasloco della festa a Piovezzano. In questi nove anni di permanenza a Pastrengo la Festa della Zucca si era già notevolmente strutturata nei vari reparti di Zuccafolk, Zuccarte, Zuccabimbi, Zuccagusto. Il pranzo sociale Pro Loco iniziato nel 2002 con finalità di beneficenza diventa nel susseguirsi degli anni sempre più pranzo di "Festa Pro Loco" e di gazegga per i tanti aiutanti agli eventi organizzati nell'anno. In questa occasione viene distribuito il calendarietto-strenna che la Pro Loco già dall'anno 2007 ha iniziato a stampare e distribuire alle famiglie del Comune. «Riasumere in queste poche righe dieci anni di vita associativa è stata fatica improba più del solito - riferiscono gli autori del libro che si sta lentamente formando - perché nella realtà solo questo decennio (2003-2012) qui condensato occupa un centinaio di pagine tra ritagli di giornali dell'epoca, fotografie e inserti vari che documentano operato e attivismo della Pro Loco Pastrengo in questi anni del nuovo millennio».

A.M.

da l'Altro Giornale - maggio 2021



## PROVINCIA

La presidente delle Pro loco: «Non c'è stato tempo per organizzarle. E abbiamo fatto anche un patto di non concorrenza con i ristoratori per non infierire»

Francesca Lorandi

●● Arriveranno sagre. Anche per quest'anno saranno sospese le feste che punteggiavano la provincia colorando l'estate di chi era a casa, spingendo gruppi di amici e famiglie a spostarsi da un Comune all'altro alla ricerca di compagnia, di menù spesso caratteristici, di birra e di musica dal vivo.

«Il calendario è praticamente azzerato», sentenzia Bruna De Agostini, la presidente di Unpli Verona, l'Unione delle Pro loco della provincia. Presenti in 83 dei 98 Comuni veronesi, queste associazioni contano oltre 6.500 iscritti impegnati tutto l'anno a organizzare eventi nel territorio. Tra questi, 150 feste circa, stima De Agostini, per lo più concentrate durante la bella stagione. «I nostri volontari sono da mesi al palo, sembrano cavalli in gabbia pronti allo start per ripartire», spiega la presidente, sottolineando che sono due le motivazioni principali che hanno spinto a questa situazione.

La prima è legata alle disposizioni di sicurezza che continueranno ad essere in vigore anche in zona bianca. L'altra, altrettanto importante, è la solidarietà nei confronti di chi è stato duramente colpito dalla crisi legata alla pandemia, dai lockdown e dalle chiusure a singhiozzo: un patto di non concorrenza, insomma, con bar e ristoranti che proprio in questi giorni, con la possibilità di servire i clienti anche al chiuso, si stanno



Bruna De Agostini, presidente Unpli

pian piano riprendendo. «Quello della ristorazione è un settore che ha sofferto molto», riflette De Agostini, «e dal momento che tradizionalmente molte persone vengono alle sagre per pranzare e soprattutto per cenare, per quest'anno abbiamo deciso di non mettere ancora più in difficoltà i ristoratori. È vero che molto spesso proponiamo prodotti tipici, peculiarità, specialità del territorio che non tutti i ristoranti hanno, ma per rispetto abbiamo deciso di fermarci».

Che non significherà, però, soppressione di tutte le attività. «Faremo delle iniziative più piccole, più facili da gestire anche con i numeri», prosegue la presidente, «visite guidate ma anche assaggi di prodotti tipici o degustazioni, così da coinvolgere anche quelle realtà che hanno vissuto mesi complessi». E d'altra parte questa è la mission originaria delle Pro loco, nate per promuovere lo sviluppo di un territorio, comprese quindi le sue attività economiche. I volontari di tutta la provincia sono stati in questi mesi impegnati soprattutto su internet e sui social per organizzare questo mini iniziative, meno complesse da gestire a fronte delle regole che sono ancora in vigore.

Per ora la situazione è definita e il dpcm traccia ancora il limite del 15 giugno per la ripartenza di sagre e fiere, anche se è plausibile un anticipo al 7 giugno quando - è l'auspicio del presidente della Regione Luca Zaia - il Veneto passerà in zona bianca. «Alle regole già previste per la sicurezza durante questi eventi, vanno ad aggiungersi ulteriori obblighi», prosegue De Agostini, «penso ad esempio al personale per la sorveglianza, che deve controllare che le persone stiano distanziate e con la mascherina indossata, a chi misura la temperatura all'ingresso, al plexiglas alle casse, anche ai tavoli separati, che significa poter accogliere 500 posti in quelle sagre che in tempi pre Covid ne contavano 2 mila. E poi la prenotazione: come potremmo fare? Il tutto si traduce anche in costi più alti, e le nostre casse vengono praticamente da un anno di attività ferme».

L'amarezza c'è, come il timore che «coloro che erano affezionati frequentatori di questi eventi perdano l'abitudine di andarci, dopo tutto questo tempo», ammette la presidente, che aggiunge: «Ancora oggi e giustamente molti hanno paura del virus e non si sentirebbero a loro agio in mezzo a molta gente». Meglio allora aspettare tempi migliori, quando le regole saranno più blande «e non dovremo più misurare la temperatura o sorvegliare persone che vogliono stare vicine, quando si potrà tornare a fare intrattenimento musicale e a ballare, senza ansie». Quando insomma il Covid sarà un ricordo lontano e si potrà tornare a divertirsi alle sagre, come un tempo.

da L'Arena - 2 giugno 2021



QUINDICESIMA TAPPA. La camminata per la solidarietà partita da Masone si è fermata a Pastrengo

## Ci mettiamo le gambe!

Erano in cinque i camminatori che domenica 6 giugno, poco dopo mezzogiorno, hanno suonato alla porta della casa privata che li avrebbe ospitati per le successive ventiquattro ore. Con lo slogan "Noi ci mettiamo le gambe, voi mettete il cuore e soprattutto il portafoglio" questi intrepidi hanno dato il via alla 1ª Camminata per la solidarietà con il patrocinio di quattro Comuni liguri. Partiti da Masone (Genova) il 23 maggio, sono arrivati l'11 giugno a Piazzola sul Brenta (Padova) percorrendo la via Postumia (Tortona-Piacenza-Cremona-Mantova-Verona-Vicenza). Un percorso di 609 Km a piedi con il supporto di un furgone per la logistica. Sulle magliette-divisa avevano stampigliato il motto della loro associazione culturale "Noi per Voi- Onlus". Scopo era di raccogliere fondi a favore dell'ospedale



infantile Gaslini di Genova e di altri Enti collegati. Al termine di ognuna delle 22 tappe previste (ca. 30 km cadauna) erano ospiti di Pro Loco, Croce Rossa, Gruppi Alpini. Per la tappa di Pastrengo si erano annunciati già in inverno con la richiesta di ospitalità per la loro camminata di solidarietà. La partenza era stata poi posticipata causa la nota pandemia.

Sono arrivati a Pastrengo nella quindicesima tappa del percorso provenienti da Peschiera dove erano stati ospiti degli alpini. La prima incombenza appena arrivati è stato il conforto di una bacinella d'acqua con il bicarbonato per il sollievo dei piedi, poi il riposino della prova letti fino all'incontro di accoglienza con la Presidente della Pro Loco Pastrengo. L'indomani sono

stati indirizzati sulla ciclabile sotto la Chiesa di Piovezzano con le indicazioni utili per arrivare a Verona e quindi proseguire la loro camminata verso Vicenza per terminare infine a Piazzola sul Brenta la loro lunga scarpinata incontrando Leonardo, un ragazzino di 14 anni affetto dalla sindrome di Dravet, rara e invalidante forma di epilessia.

Bruna De Agostini

da l'Altro Giornale - giugno 2021

### Altre riflessioni della giornata extra articolo

Alcuni scatti fotografici a documentare il loro dono della borraccia con il logo del Comune di Masone e della mascotte del gruppo, un omino in filigrana. Una pizza assieme, offerta dalla Pro Loco ha suggellato sentimenti di amicizia con scambio di curiosità e facezie.

"Sembra strano come la pandemia ci abbia dapprima resi diffidenti e ritrosi, ma poi basta poco per ritrovare sintonie - riferisce Monauni della Pro Loco che ha fatto da guida al gruppo portandoli a vedere il Forte Nugent. E mentre qui si ammirava il panorama tutt'attorno e si spiegava l'origine del Forte austriaco... mi venne d'istinto - continua Monauni - di considerare che loro cinque venivano da Masone e dintorni nell'entroterra di Genova, territori un tempo di quel Regno Sardo-piemontese, che nel 1848 con Re Carlo Alberto aveva dato inizio alla prima guerra risorgimentale contro gli austriaci arrivando a combattere proprio a Pastrengo nella battaglia del 30 aprile. Nemesi storica? Poteva essere che i loro lontani antenati avessero militato come soldati dell'esercito sardo-piemontese o a cavallo come Carabinieri di scorta al Re Carlo Alberto? Una combinazione di pensieri vagabondi che hanno occupato per qualche attimo la fantasia".





*Zucca-bruco sorride ai vecchietti*

## DA PASTRENGO

Un signore un po' misogino una decina di anni fa fece una battuta che lì per lì fu presa per un complimento: "ma a Pastrengo è sempre festa?". Giusta constatazione perché fino a qualche anno fa non si finiva una festa che già si doveva subito pensare alla successiva... A quel signore dava fastidio che la gente del paese si potesse divertire, ballare e stare piacevolmente assieme in modo popolare, semplice. Lui no, si trovava a disagio a stare tra tanti, senza gerarchie riconosciute. Così quando la festa cominciava lo vedevi con la famiglia lasciare in auto il paese. Effettivamente per qualcuno nei giorni delle feste poteva essere fastidioso trovare l'uscita di casa bloccata dalle auto in parcheggio arbitrario o sentire la musica oltre l'orario canonico della notte. Girava il commento lusinghiero ma

un po' invidiosetto... ma come può un paese così piccolo (3000 abitanti) i avere in successione ravvicinata tante feste e manifestazioni... peraltro di successo e ben frequentate? Ogni gruppo, per quanto piccolo o improvvisato, ci teneva a mostrarsi al meglio con inventiva e propria bandiera. Certo, c'erano piccole gelosie reciproche, ma il paese, nell'abbondanza degli eventi, ci guadagnava in visibilità e socialità! I primi ad appendere le scarpette al chiodo furono i Comitati marciatori di Pol e Pastrengo. Motivo principale erano state le subentrate nuove normative con responsabilità vincolanti che nessuno voleva assumersi. Per altre manifestazioni si era posto il problema della carenza di spazi comodi e adeguati causa intervenute modifiche urbanistiche. Questo e altro ancora ha fatto evaporare la passione del fare, chi chiudendo definitivamente i battenti o riducendo il numero dei giorni dedicati alla festa e chi convertendosi nell'esibizione del più comodo volontariato di sfilata e parata. Poi la sopravvenuta pandemia ha congelato una situazione già in evoluzione critica per stanchezza e spirito rinunciatario. Al momento ci sentiamo tutti in navigazione sospesa sotto pelo d'acqua. Teniamo fuori il periscopio in allerta! Si vedrà al caso se e quando tornerà la voglia di festa.

**Albino Monauni**



*da l'Altro Giornale - luglio 2021*



PASTRENGO. Lunedì 28 giugno si è tenuta l'assemblea annuale del sodalizio

# Pro Loco a bilancio



Grande soddisfazione per l'esito dell'Assemblea Pro Loco Pastrengo tenuta a Piovezzano in Sala Leardini lunedì 28 giugno. I lavori sono stati introdotti dalla visione del video promozionale Pro Loco Unpli che riportava anche alcune immagini di Pastrengo. Quindi la Presidente ha mostrato a video le attività svolte a gennaio e febbraio 2020: il falò con la novità delle sette befone, le uscite domenicali dei nostri carnevalanti nei paesi vicini e in visita alle scuole del circondario, la gita al carnevale gemello di Novara del 22 febbraio. Poi la chiusura imposta dalla pandemia ha bloccato il flusso degli eventi in programma. L'assemblea annuale di marzo 2020, spostata a luglio, ha deciso

stini a nuova presidente della Pro Loco Pastrengo e "tanto per stupire" appena un mese dopo la stessa Bruna De Agostini diventa anche nuova presidente del Comitato Pro Loco Unpli provinciale. La pluri-presidente fresca di nomina, ma già molto motivata, si è subito data da fare a promuovere il nuovo logo turistico della Regione Veneto "The Land of Venice" abbinandolo ad aspetti iconografici divulgativi di Pastrengo con la creazione di originali cartoline con immagini e strofe in versi dedicati. A settembre 2020 c'è stata l'Assemblea regionale delle Pro Loco Venete, dove Pastrengo ha ben animato la scena con il neo costituito gruppo rievocativo di storia e folklore a fianco del governatore Luca Zaia. A novem-

evento regionale, lo spettacolo della Zucca Karina in ambito "Festival di Mistero", che a causa delle nuove restrizioni è stato poi rimodulato in fumetto e divulgato via social. Preziose sono state le collaborazioni della Pro Loco Pastrengo con il Comitato Unpli Verona e il Consorzio Baldo Garda per la stesura di bandi regionali di promozione ambientale. A dicembre è apparso l'abituale calendario da tavolo 2021 Pro Loco, distribuito casa per casa in tutto il Comune. Per l'anno corrente l'anni-

versario Carica del 30 aprile è stato celebrato in piazza Carlo Alberto con l'alzabandiera e poco altro. La Pro Loco ha comunque voluto ricordare la ricorrenza 2021 con un libretto cartaceo commemorativo contenente le poesie dedicate alla Carica. Il 5 giugno anche la Pro Loco di Pastrengo ha partecipato alla Giornata del Socio in Piazza Signori a Verona, ai piedi della statua di Dante, con le autorità sponsor del mondo Pro Loco.

**Albino Monauni**

Il 6 giugno la Pro Loco ha aderito alla "Camminata della solidarietà" dei cinque amici di Masone (Genova) dando ospitalità al gruppo nella loro 15ª tappa fermata a Pastrengo. E' in fase di avanzata elaborazione il progetto di raccontare in un libro i 40 anni di vita della Pro Loco attraverso la cernita degli articoli di giornale apparsi in tutti questi anni. Causa la pandemia in atto, si è ribadito a più voci concordi che la Pro Loco Pastrengo continuerà ad occuparsi per l'immediato di divulgazione culturale, ambientale e turistica a favore del territorio per via social, cercando di contenere le spese, in assenza per ora, delle entrate garantite dalla Festa della Zucca. Al riguardo l'Assemblea ha condiviso le motivazioni del Direttivo riguardo il non fare anche per quest'anno la Festa della Zucca in quanto troppo onerosa l'applicazione delle normative richieste ed eccessive le spese fisse, stante anche la obbligata riduzione di affluenza pubblico a compensarne i costi. Decade quindi anche il collegato Carnevale nel parco e il pranzo anziani offerto dalla Pro Loco.

da l'Altro Giornale - luglio 2021







Da

CORRIERE DELLA SERA  
del 28 luglio 2021

Dai protocolli sanitari al green pass, gli organizzatori alzano bandiera bianca. Solo i piccoli resistono

# Da Fiamene a Santa Viola Un'altra estate senza le sagre

**VERONA** Le grosse sagre sono ferme al palo. Quantomeno quelle che, sia per numeri che per spazi che per durata, occupano l'ampia fetta del calendario agostano. Vedi la Festa di Fiamene a Negrar, quella di Santa Viola a Grezzana, quella della Zucca a Pastrengo. L'obbligatorietà del green pass per chi vi partecipa — norma introdotta dal Governo a partire dal 6 agosto, manca poco più di una settimana — rifila un colpo letale a tanti appuntamenti estivi di comunità. Ormai organizzare eventi d'ampia portata è diventato un percorso a ostacoli, fin troppi: più regole voleva dire più costi e difficoltà organizzative già l'estate scorsa, quando i forfait furono parecchi, figurarsi adesso che la regola sul green pass si prepara a ingarbugliare il quadro generale, peraltro senza che esista chiarezza circa i relativi protocolli d'applicazione.

«Il quadro è critico», ammette Bruna De Agostini, presidente del Comitato Pro Loco Unpli Verona: «Il fatto è che col green pass la restrittività delle regole è superiore all'estate scorsa».

Con il green pass la restrittività delle regole è superiore all'estate scorsa

Viene a mancare, un'esperienza importante per paesi e quartieri

La festa di Santa Viola, a Grezzana, è un esempio perfetto: decine di migliaia di persone in due settimane, questo il trend prima che arrivassero lockdown e restrizioni. Il sindaco di Grezzana, Arturo Alberti, riflette: «Gli organizzatori non possono sostenere quel peso. Una festa come quella di Santa Viola vita delle regole è superiore all'estate scorsa. Già i distanziamenti riducono le capienze al 25 per cento e dove prima avevi mille visitatori adesso puoi averne 250. Poi le altre misure di sicurezza: devi disinfettare i tavoli, i bagni, e quanti volontari servono per fare tutte queste cose?». Domanda: chi ce la fa, in un contesto simile? «La sagra rionale oppure la Pro Loco con una sede fissa e le cucine già montate — risponde De Agostini — ma nel momento in cui c'è una festa più importante, dove vanno noleggiati tendoni, bagni chimici, servizi di sicurezza per poi avere poca gente, ecco che non si riescono a coprire nemmeno le spese».

La festa di Santa Viola, a Grezzana, è un esempio perfetto: decine di migliaia di persone in due settimane, questo il trend prima che arrivassero lockdown e restrizioni. Il sindaco di Grezzana, Arturo Alberti, riflette: «Gli organizzatori non possono sostenere quel peso. Una festa come quella di Santa Viola

## Simulatori e tutor

### E agli eventi arrivano i «giochi puliti» dell'Usi

**VERONA (m.s.)** Un simulatore che riproduce la guida sotto effetto di sostanze alteranti, un test monouso dell'etilometro e materiale informativo sul gioco d'azzardo. L'Infopoint del progetto Giochi Puliti e Tutor dell'Usi 9 si era già visto alla sagra di Nogara, a «E...state in Piazza» a San Pietro di Morubio e al Parco della Musica di Oppeano. Sabato il progetto tocca la sagra di Castagnaro e l'obiettivo è sempre quello, cioè «aumentare la consapevolezza dei danni degli alteranti sullo stato psicofisico e sui rischi della guida sotto l'effetto di sostanze legali e illegali». La scelta dei luoghi non è casuale: l'Usi9 e la cooperativa Energie Sociali operano da anni sul territorio con una serie di interventi nei luoghi del divertimento e dell'aggregazione, da sagre a fiere e discoteche. Ad agosto l'Infopoint sarà presente venerdì 6 e giovedì 12 alla Piscina delle Rose di Casaleone: sul gioco d'azzardo, i progetti di sensibilizzazione si chiamano «Safe Night in Game» ed «Esci dai Giochi».

di PROLOCOPASTRENTO

necessità di un'organizzazione molto anticipata, servono tantissimi volontari che attualmente non si saprebbe come inserire nei protocolli di sicurezza, e in più ci si dovrebbe rivolgere ad agenzie per la security con conseguente ascesa dei costi». Se guardiamo alla città, la Festa dell'Assunta di San Pancrazio, uno degli eventi d'agosto che radunavano tante famiglie e persone, salta anche quest'anno. I motivi sono quelli già citati. Del resto, spiega De Agostini, «sono state confermate molte sagre che iniziano e finiscono prima del 6 agosto, quando subentra l'obbligo del green pass, ma da quella data in poi la vedo dura per molte». E da Grezzana, Alberti, ricorda che «le sagre sono un momento vitale per le comunità. La gente ne ha bisogno: si esce, si parla, si conoscono altri abitanti. Così viene a mancare, per un'altra estate, un'esperienza importante per tanti paesi e quartieri della nostra provincia».

Matteo Sorio

di PROLOCOPASTRENTO





LA CAPORETTO DELLE FESTE L'Unpli, l'Unione che riunisce tutte le Pro loco, tira le somme di un anno difficilissimo

# Il Covid ha decimato le sagre Una ventina le sopravvissute

È stato cancellato l'85% delle manifestazioni. E gli organizzatori di quelle che si sono svolte hanno dovuto fare i conti con limitazioni

Francesca Lorandi

●● Un'estate quasi senza sagre. Per il secondo anno la pandemia ha lasciato spente quelle manifestazioni e fiere che tradizionalmente venivano organizzate dalle Pro loco in tutta la provincia. Nel labirinto di restrizioni, spesso non chiarissime, nella complessità organizzativa dovuta a contingentamenti e distanziamenti, col timore di sbagliare e di incorrere in qualche sanzione, in tante, tantissime hanno rinunciato.

**I numeri snocciolati da Bruno De Agostini, presidente di Unpli Verona, il Comitato che riunisce le 83 Pro loco della provincia, 6.500 tessere in totale, rendono l'idea: «Delle 160 sagre che vengono organizzate nel Veronese, concentrate per lo più nei mesi estivi, se ne sono svolte solo un 15 per cento». Poco più di una ventina, insomma. E poteva andare peggio, se molti di queste non avessero pen-**

**De Agostini: «Le Pro loco hanno dovuto rinunciare a incassi che finanziavano le altre attività»**

sato di riorganizzarsi, facendo fronte alle tante limitazioni per non spezzare lo storico legame creato negli anni con i cittadini.

**La stagione, ammette De Agostini, non era iniziata nel migliore dei modi: «C'era molta incertezza, con tante limitazioni e variazioni normative che di settimana in settimana cambiavano il quadro della situazione, legato anche all'andamento dei contagi. Per organizzare i nostri eventi ci vuole tempo e programmazione, per questo il solito calendario è stato messo in stand by».**

Nell'elenco di sagre saltate ne sono anche di celebri, di quelle che negli anni hanno saputo crearsi uno zoccolo duro di «fedeli» provenienti anche dalle province limitrofe: quella di Santa Viola a Grezzana, quella di Fiamene nel cuore della Valpolicella, e poi la sagra della zucca di Pastrengo che si sarebbe dovuta svolgere a settembre ma che lascerà invece vuoto quest'anno il parco di Piovezzano.

**E quelle poche che si sono svolte? Niente ballo liscio, ovviamente, come accaduto alla sagra di Nogara a luglio, che ha dovuto fare a meno di uno dei suoi pezzi forte. E concerti solo con forti restrizioni: a Cavaion la Pro loco locale sta organizzando a Corte Torcolo dei concerti**

ma solo per chi è munito di Green pass. Per quanto riguarda uno degli elementi caratteristici delle sagre, l'offerta gastronomica, c'è chi ha provato a mantenerla «intendendosi che venivano lasciati aperti lateralmente», spiega De Agostini, «bypassando quindi la necessità di richiedere il Green pass a chi si sedeva per un pranzo o per la cena. Tuttavia la prenotazione è obbligatoria e, dal punto di vista organizzativo, questa è una ulteriore incombenza». Che ha fatto desistere molti.

Qualcuno ci ha provato a

proporre l'asporto: una sperimentazione che ha funzionato a Breonio, a nord di Fumane, dove la Pro loco locale organizza la sagra del ciclamino. Qui gli gnocchi di solito proposti nelle lunghe tavolate sono stati serviti per l'asporto: si telefonava, si prenotava per una determinata e si passava a ritirarli.

«Ma per il take away è necessario avere una sede con una cucina attrezzata e non tutte le Pro loco ce l'hanno: installarla per questo servizio non sarebbe sostenibile», spiega la presidente dell'Unpli. Che non nasconde come

questa penuria di sagre stia comportando dei problemi nelle casse delle associazioni, «che grazie a queste manifestazioni si autofinanziavano», sottolinea. «Per questo», aggiunge, «ci stiamo reinventando con delle nuove proposte: stiamo creando dei percorsi culturali, storici ed enogastronomici, due per ciascuno dei sei consorzi nei quali sono suddivise le Pro loco scaligere. Li inseriremo in una piattaforma per renderli fruibili a tutti. Nella speranza che l'estate del prossimo anno segna il ritorno alla normalità».



Concerto a una sagra: si doveva mantenere il distanziamento



## PRO LOCO PASTRENGO. La quarta parte della storia percorsa da Monauni

Si è conclusa la cernita degli articoli apparsi sui giornali, che raccontano il susseguirsi degli eventi e dei percorsi della Pro Loco Pastrengo dal 2013 ad oggi. Si tratta ora di abbinarvi immagini adeguate a stimolare anche la curiosità di voler ricordare e rivivere quegli anni ricchi di nuove iniziative originali. Grossa novità del 10 marzo 2013 è stata la prima sfilata del neonato Gran Carnevale, con strade chiuse fino a Piovezzano. Nel 2013 parte anche la rassegna teatrale ad ingresso gratuito che si conclude nel 2017: quattro anni di commedie in programma ogni sabato di fine mese con la Pro Loco in collaborazione del circolo Noi e Parrocchia di Piovezzano. A partire dal 2013 i concerti estivi delle scuole inglesi trovano nella piazza di Pastrengo, fronte il Comune, rinnovata visibilità e afflato internazionale. Sono stati anni ricchi anche di eventi storico-culturali collegati o ispirati alla Carica dei Carabinieri: nel 2013 la mostra di foto della vecchia Pastrengo in piazza Carlo Alberto e ad aprile 2014 anche dei disegni delle scuole in tema "Carabiniere del futuro". Altro grosso impegno dell'ufficio Pro Loco è stata la campagna divulgativa in lingua tedesca sul giornale Gardasee, i cui articoli sono poi stati ripresi e rimodulati in italiano nella rivista "Città di Pastrengo" a tutt'oggi disponibile presso gli Uffici Pro Loco. Alla Carica del 2016 la Pro Loco mette in programma, in esclusiva nazionale, la riedizione a cura di Estravagario Teatro della Radioscena del 1939 in tema Pastrengo e Carica dei Carabinieri. La Pro Loco Pastrengo è stata più volte premiata: a Longarone dal Comitato Unplì Regionale per la passione, nel 2016 a Isola della Scala è prima al Concorso "Vin Brulè" e nel 2019 conquista un secondo posto come miglior risotto. **A.M.**



Nel 2016 succede qualche sconvolgimento in Comune che indirettamente tocca anche la Pro Loco. Arriva il Commissario prefettizio e con lui i richiedenti asilo, alloggiati nelle ex scuole di Piovezzano dove la Pro Loco aveva la sua sede e vi organizzava anche la Festa della Zucca. La situazione è risolta in parte con il trasloco della Festa della Zucca al Parco alla rotatoria. Nei giorni della Zucca si decide di fare qui anche il Carnevale in edizione settembrina e di ripristinare il pranzo anziani. Nel frattempo ricorrono i 35 anni di vita della Pro Loco, festeggiati con pranzo e pergamene di riconoscimento ai soci fondatori. Gli ultimi anni pre-pandemici vedono la Pro Loco diventare APS (Associazione di promozione sociale). A giugno 2020 si chiude l'epoca del Presidente Albino Monauni, a cui subentra Bruna De Agostini, che non demorde nell'impegno promozionale, privilegiando giocoforza l'aspetto narrativo del territorio con la partecipazione al Festival di Mistero indetto dalla Regione Veneto, la cura del libretto commemorativo della Carica 2021 con le poesie in tema.

da l'Altro Giornale - agosto 2021



Chi cerca trova, ma spesso si imbatte in cose non previste. Sfogliando negli archivi le carte dell'anno 2011 (per la stesura del libro 'Quarant'anni di Pro Loco'), mi sono imbattuto in un titolo di giornale che riportava 'I gemelli spengono la prima candela'. Subito pensai a dei neonati, ma di riflesso mi ero chiesto perché mai avrei conservato simile notizia.



**PASTRENGO ricordando 10 anni fa (2011-2021)**

Ritornato sul pezzo già il sottotitolo evidenziava che i gemelli citati erano intesi i due comuni di Pastrengo e Sanfront che proprio il 3 settembre di dieci anni fa avevano stretto patto di gemellaggio per la vicinanza storica dovuta al comandante Maggiore Negri di Sanfront che aveva guidato la Carica dei Carabinieri a Pastrengo. Quell'anno del 2011 si celebrava solennemente anche la capereggenza dei 150 anni dell'Unità italiana e una delegazione di Sanfront (Cuneo), La cerimonia ufficiale del patto di gemellaggio ebbe luogo in auditorium con la firma dei rispettivi sindaci Mario Rizzi per Pastrengo e Roberto Moine per Sanfront. Noi della Pro Loco Pastrengo avevamo collaborato con la logistica della cerimonia apertasi con l'Inno di Mameli intonato dal concittadino tenore Carlo Oliosi accompagnato dalla fisarmonica del Maestro Vanio Testi. Il prof. Fabio Salandini aveva illustrato alle numerose gerarchie militari e civili presenti il periodo storico dell'evento Carica e la figura del Maggiore Negri. Conclusa la parte istituzionale, il corteo delle autorità era sceso nei vicini spazi della Festa della Zucca dove molto sportivamente era avvenuto il taglio della zucca nel contesto più popolare e goliardico della Festa stessa. Allo scopo erano state coinvolte le rispettive Pro Loco. Ci si voleva conoscere più a fondo anche nei rapporti umani e amicali del vivere quotidiano, trovando affinità e canali di collegamento nel turismo: cultura storica e folklore e prodotti locali tipici potevano ben promuovere i rispettivi territori. Il 25 settembre successivo un pullman di pastrenghesi, con Sindaco e alcuni consiglieri comunale in testa, aveva ricambiato la visita a Sanfront. Una permanenza di due giorni molto condivisa dalle due comunità. Ne fa fede l'ampio resoconto che la Pro Loco Pastrengo aveva postato sul suo sito. La pandemia in atto non ha purtroppo invogliato a ripristinare questo legame tra le due comunità, partito bene dieci anni fa, ma poi non più alimentato e molto velocemente scemato. Forse sarebbe il caso di farci un pensierino e riprendere i contatti!

**Da L'Altro Giornale settembre 2021 ed. Quadrante Albino Monauni**

## Decennale del gemellaggio storico tra Pastrengo e Sanfront rievocato nelle foto ricordo di 10 anni fa



*Auditorium allestito in pompa magna per la cerimonia di gemellaggio*



*Cerimonia terminata. .... si va all'aperitivo e al pranzo....!*





*Firma del patto di Gemellaggio*



**Foto rievocative del  
gemellaggio celebrato  
il 3 settembre 2011**



*Istruzioni per il taglio della zucca*



*In visita alla mostra fotografica "Vent'anni di zucca"*



*Gruppo musicanti di Pastrengo  
animano il pranzo istituzionale*



## PASTRENGO

# Addio a Mariolina cuoca della Pro loco



Mariolina, cuoca della Pro loco

●● È scomparsa Mariolina Scappini volto noto del volontariato di Pastrengo. Ricorda Albino Monauni, per anni presidente della Pro loco ora guidata da Bruna De Agostini. «Era bravissima a cucinare e lo faceva alle feste e alle sagre, per la Pro loco, ma non solo, ai campi estivi o ai grest e in altri contesti. Su un quadernetto annotava le sue ricette. Era scrupolosa, in ogni dettaglio, dagli ingredienti ai tempi di cottura. Era molto attiva anche nel gruppo anziani. In occasione dei compleanni, anche alla casa di riposo, si presentava con un regalino. Si è sempre prodigata per gli altri. Quando ha sentito di non stare bene si è fatta ricoverare. Nel giro di una settimana è spirata».

Mariolina Scappini per oltre vent'anni ha fatto parte della Pro loco ed è stata tra le più assidue collaboratrici. Alle riunioni si presentava con un vassoio di «sossole» o di frittate all'erba amara. Alla Festa della zucca il reparto dolci era gestito da lei. Il piatto forte, la torta alla zucca, è stata intitolata proprio a Mariolina. La ricetta è stata anche inserita nel ricettario dalle Pro loco veronesi. Mariolina ha ideato pure lo strudel alla zucca che ha avuto grande successo. Conclude De Agostini: «La nostra Pro loco è rimasta orfana di una persona speciale».

● L.B.



La Mariolina con le colleghe cuciniere alla Festa della Zucca



## CIAO MARIOLINA!

**Pastrengo**

Un nome di immediato riferimento e di garanzia nel volontariato pastrenghe. Se ne è andata in punta di piedi la Mariolina, quasi non volesse disturbare più di tanto. Era lei ad accudire gli altri, a mettersi a disposizione. Suo forte era il cucinare, lo 'spignattare' per ogni esigenza di festa, di sagra, ai campi estivi o ai grest parrocchiali. Mariolina era la cuoca capa e Giovanna la sua fidata aiutante. Aveva un quadernetto di sue personali



ricette scritte a mano e aggiornato con foglietti volanti. Il suo parlare era riferito al cucinare. Era molto attiva nel gruppo anziani. Qui lo scopo primario era ricordare con un regalino e una visita i compleanni degli anziani del paese più in là con gli anni, magari inabili e ospiti del Pio Ricovero. Ha sempre dato attenzione agli altri. Non c'è stato per Mariolina il momento del ricevere a sua volta attenzione: ha voluto lei essere ricoverata in ospedale. Aveva intuito che qualcosa non andava nel suo fisico. Mancava via via la sua abituale vitalità. Evidentemente il male era già avanti e nel giro di una settimana è spirata. Da una ventina d'anni era in Pro Loco, tra le più assidue collaboratrici. Alle riunioni veniva con un vassoio di dolcetti o a seconda della stagione con le 'sossole' o anche con le frittate all'erba amara. «Con l'espandersi della Festa della Zucca - raccontano in Pro Loco - abbiamo creato il reparto dolci a sua gestione». La Torta alla Zucca, battezzata alla Mariolina, andava per la maggiore, tanto che nel 2012 era stata inserita nel ricettario 'Gheto fame?' edito dalle Pro Loco veronesi. Più tardi si era inventata anche lo strudel alla zucca». Mariolina in coppia con Bruna aveva partecipato una decina d'anni fa al Concorso del 'Risotto d'oro' delle Pro Loco Veronesi alla Fiera di Isola della Scala. Un grande vetrina per lei che l'aveva inizialmente un po' intimorita ma poi anche consacrata come socia Pro Loco affidabile, premiata sul campo con le stellette di Vice-presidente. «La nostra Pro Loco - ribadisce la presidente DeAgostini con i colleghi del direttivo tutti concordi - è rimasta orfana di un valido supporto di cui sentiremo ancor più la mancanza nel prossimo futuro quando riprenderemo le abituali attività ante-pandemia». A.M.

**Da L'Altro Giornale settembre 2021**



## PRO LOCO PASTRENGO

«Abbiamo perso l'abituale scorrevolezza delle procedure consolidate nel programmare gli eventi. Ma ora vogliamo riprovarci. Spira nuovo vento incoraggiante di ripresa!». Così si esprimono negli uffici della Pro Loco Pastrengo, dove in questi due anni di pandemia sono prevalsi lavori di ricerca per la stesura di argomenti storico-culturali in esecuzione di un bando centrato sul territorio del Baldo Garda e una raccolta-vademecum di ricordi di vita Pro Loco. Ma in generale quasi tutti i volontari dell'associazione sono rimasti inattivi per tutto questo tempo di pandemia.

«Vogliamo quanto prima - conferma la Presidente Bruna De Agostini - deporre la penna, meglio la tastiera del computer e incominciare a muovere braccia e gambe in eventi di movi-

mento. A cominciare dal 30 ottobre quando saremo a Verona con i nostri carnevalanti alla sfilata del Papà del Gnocco. Saremo lì presenti con il nostro gruppo di Radex von Kraut e Giuditta dei Gnoc contornati dal seguito di soldati e vivandieri in vesti variopinte simil-tirolesi. Un gruppo il nostro, che nel contempo vuol fare turismo storico-culturale in atmosfera risorgimentale ispirata alla storia di Pastrengo. Domenica 31 ottobre saremo a Volargne ospiti a Villa del Bene in veste di figuranti castellani alla presentazione e lettura dei racconti tratti dal libro 'Fantasmi e spettri' dell'amico Carlo Scattolini. Un evento letterario che rientra nel Festival del Mistero promosso dalla Regione Veneto in collaborazione con le Pro Loco venete. A dicembre si vorrà conti-

nuare la tradizione della Santa Lucia in piazza con formula rimodulata che prevede l'allestimento ad hoc per il mondo dei bambini. Si pensa alla riproposta della fattoria didattica come tre anni fa che è molto piaciuta. Sarà riproposta la serata degli auguri in piazza alla Vigilia del Natale dopo la messa della notte. Babbo Natale farà la sua ricomparsa». A partire dall'8 dicembre saranno posizionati i consueti presepi nelle piazze di Pastrengo, Piovezzano e Pol. Dato il forzato fermo delle attività, il tradizionale calendarietto-vademecum da tavolo Pro Loco, sarà comunque riproposto ma in numero limitato. Rimangono da decidere il pranzo sociale di festa Pro Loco (al 21 novembre) e il Falò delle 7 Befane al 6 gennaio.

Albino Monauni

da l'Altro Giornale - ottobre 2021





# CARNEVALE A VERONA - 30 OTTOBRE 2021

## NOI C'ERAVAMO..... E ANCHE IN TANTI!





## Alzabandiera a Pastrengo del 7 novembre 2021 per il Centenario del Milite Ignoto





PASTRENGO. L'intervista alla presidente Bruna De Agostini che illustra passato e futuro

# Una Pro Loco a bilancio

Novembre, tempo di progetti conclusi per la Pro loco di Pastrengo. Abbiamo chiesto alla presidente Bruna De Agostini, di commentare le attività messe in campo nel corso di quest'anno che ormai volge al termine. «Causa la ben nota pandemia la nostra Pro Loco quest'anno ha lavorato poco di braccia perché non ha allestito eventi con utilizzo di tavoli e cucine. Ha usato un poco le gambe sfilando al recente Carnevale di Verona con il Papà del Cinoco, dove il nostro gruppo, forte di 14 maschere, ha riscosso molto successo e visibilità per via dei costumi di richiamo storico risorgimentale. Abbiamo però lavorato molto di "ufficio", vale a dire a computer e tastiera».

**Per l'immediato avete in programma qualcosa di specifico?**

«La domanda che ci eravamo posti già per tempo era di fare o non fare il tradizionale calendario-strenna Pro Loco con le abituali foto richiamo delle attività portate a termine lungo l'anno. Vista la mancanza di eventi svolti, ci eravamo chiesti come impostare quest'anno il calendarietto 2022, con quali contenuti illustrarlo? Abbiamo risolto ricorrendo alla storia in fumetto della nostra mascotte Zuccarina

catturata dalle Befane invidiose. Abbiamo mischiato la fantasia espressa nei disegni di Marcello Sartori con le immagini reali delle sette Befane animatrici del falò di due anni fa e poi andate in letargo causa pandemia. Sarà questo un calendarietto da tavolo che piacerà sicuramente anche ai bambini/e, tanto che pensiamo di distribuirlo nell'occasione della Festa di Santa Lucia prevista in piazza Municipio domenica 12 dicembre».

**A proposito di Santa Lucia, pensate di organizzare l'evento in piazza?**

«Sì, pandemia permettendo, vogliamo mantenere questo

evento introdotto dalla precedente Amministrazione. Vogliamo riproporre la piccola fattoria didattica con gli animaletti della tradizione che tanto piacciono ai bambini: asinello, caprette, agnellini, coniglietti. Gli zampognari suoneranno le melodie natalizie davanti al nostro presepio artistico che, per allora, sarà già allestito in piazza Municipio. Ci sarà anche il banchetto dello scrivano amanuense che compilerà l'attestazione di "bravo bambino/a" su indicazione di Santa Lucia. Stiamo pensando ad altre animazioni a sorpresa».

**Ci è giunta voce che state**

**lavorando a dei progetti in esecuzione di bandi regionali? Che cosa bolle in pentola?**

«Sì questo è il grosso lavoro d'ufficio che si diceva prima. Giunge a conclusione proprio in questi giorni il progetto in argomento storico-culturale attuato in collaborazione con il Comitato Provinciale delle Pro Loco veronesi (Unpli). Un progetto finanziato dalla Regione Veneto. La Pro Loco Pastrengo vi ha collaborato, per il proprio ambito, proponendo la via dei Forti, stilando un percorso ad hoc descrittivo di storia, natura e antiche architetture sul nostro territorio. Il tutto nell'ottica del sempre più apprezzato turismo lento abbinato alla voglia di socializzare, di uscire dagli schemi più consumistici, di muoversi fuori porta in paesaggi da gustare 'slow' con il correlato ingrediente delle curiosità inerenti il passato storico di Pastrengo ma non disgiunto dai panorami a 360 gradi che da qui, dai nostri Forti, spaziano su Baldo, Lago di Garda, colli morenici, pianura, fiume Adige e Valle dell'Adige. Altri progetti sono in fase di completamento. Ne parlerò prossimamente a tempo più opportuno».

Albino Monauni



da l'Altro Giornale - novembre 2021





# Campagna Tesseramento



## Diventa Volontario



*Quei siori col gilè blu scuro  
iè de la Pro Loco de sicuro,  
i segue con gran passion  
delle feste l'organisasion.*

*En Pro Loco basta voia de laorar  
e gratis, per tutti ghè da far,  
e sol quan la festa l'è finia  
ghè el risotto en compagnia.*

B. DeA

## LA PRO LOCO PASTRENCO è associazione che....

si occupa fattivamente del territorio, come è nel DNA del nome Pro Loco, per renderlo con opere e manifestazioni sempre più gradevole a tutti quanti vi abitano, vivono, lavorano, di qualsiasi razza, colore, religione ecc.

**La nostra Pro Loco è riconosciuta Associazione di Promozione Sociale A.P.S.**

Se ti piace la Pro Loco Pastrengo, e hai voglia di dividerne la passione, puoi fare, come primo passo, la tessera di socio (€ 10) e magari anche collaborare nelle tante manifestazioni che organizziamo.

